

La spesa pensionistica in provincia di Trento

- L'ISPAT aggiorna i dati relativi alla consistenza e alla dinamica della spesa pensionistica registrata in provincia di Trento per l'anno 2014 grazie ad un'apposita convenzione fra l'Istituto e l'INPS.
- Nel 2014 la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche, pari a 2.463 milioni di euro, è aumentata dell'1,6% rispetto all'anno precedente e la sua incidenza sul Pil è cresciuta di 0,2 punti percentuali, dal 13,3% del 2013 al 13,5% del 2014.
- L'importo medio annuo delle pensioni è di 12.752 euro, 263 euro in più rispetto al 2013 (+2,1%).
- I pensionati sono 139.097, 1.040 in meno rispetto al 2013; in media ognuno percepisce 17.705 euro all'anno (410 euro in più rispetto al 2013) tenuto conto che, in alcuni casi, uno stesso pensionato può contare su più di una pensione.
- Le pensioni di Invalidità, Vecchiaia e Anzianità e le pensioni ai Superstiti assorbono la quasi totalità (92,3%) della spesa pensionistica totale; più contenuto il peso delle pensioni di invalidità (5,9%) e delle indennitarie (1,8%).
- Le donne rappresentano il 53,5% dei pensionati e percepiscono in media 14.315 euro (contro 21.614 euro degli uomini); la metà delle donne (50,9%) riceve meno di mille euro al mese, a fronte di circa un quarto (23,6%) degli uomini.
- Tre quarti (75,3%) dei pensionati ha più di 64 anni, la metà (51,2%) un'età compresa tra 65 e 79 anni e un quarto (24,1%) ha 80 anni e più.
- Circa un terzo dei pensionati (32,1%) è titolare di più pensioni.
- Nel capoluogo si percepiscono i redditi da pensione più elevati, nella Comunità della Val di Non i più bassi.